

A MONTECAMPIONE La scelta di Artogne

Acquedotti alla Siv Ora il ciclo idrico è davvero integrato

Altro passo verso l'Ato camuno
e per l'arrivo dei nuovi contatori

Domenico Benzioni

●● È stato fatto un altro passo in avanti verso l'Ambito territoriale di Valcamonica. Ci ha pensato il Comune di Artogne, che dopo aver affidato nel 2019 la gestione diretta di fognature e depurazione di Montecampione, compreso il complesso del Plan di quota 1.800, alla «Siv», la società pubblica camuna, trasferendola dal Consorzio dei residenti, ora ha chiuso il cerchio.

L'ente locale guidato da Barbara Bonicelli ha infatti deciso di affidarsi alla stessa Siv anche per la gestione dell'acquedotto del capoluogo e dell'intero comprensorio della stazione turistica. Insomma: adesso il ciclo idrico è davvero, almeno formalmente, integrato.

La convenzione che definisce gli accordi tra l'ente locale e la società a partecipazione pubblica guidata da Corrado Tomasi è stata approvata recentemente dal consiglio comunale, durante una seduta che ha visto la presenza sui banchi della minoranza della sola consigliera Betty Domestici. Se l'assenza di Federica Peluchetti è stata giustificata, quella del capogruppo Giuseppe Andreoli e di Cristian Sterni sa tanto di presa di distanza dal provvedimento.

A fare il punto della situazione dell'Ambito territoriale ottimale camuno è stato proprio Tomasi, che in merito alle scelte che riguarderanno la stazione turistica della bassa valle ha ricordato che una volta a regime ci si dovrà affida-



Il depuratore di Montecampione

re ai contatori, con una quota di tariffa fissa legata al fatto che nei momenti di maggiore afflusso, che solitamente coincidono con il calo di portata delle sorgenti, è necessario comunque garantire una quantità di acqua in grado di soddisfare la forte richiesta.

Il sindaco ha sottolineato che il ciclo idrico deve essere totalmente pubblico e che la situazione tra capoluogo e comprensorio di Montecampione è diversa: in quest'ultimo serve una mappatura della rete, il posizionamento dei contatori e se il Pnrr favorirà i finanziamenti, nel futuro si potrà pensare anche al collegamento con il depuratore di Costa Volpino, servendo così pure la frazione Acquebone. Un'idea, questa, che si rincorre da 25 anni.

Le due bozze di convenzione con la Siv, quella per il capoluogo e quella per Montecampione, entrambe dedicate all'affidamento del ciclo idrico integrato, sono state approvate dai nove di maggioranza, con l'astensione della sola esponente di minoranza presente. ●